



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 NOVEMBRE 2015 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale CLAUDIA CALDERARA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
CANOVI ROMANO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Assente
COSTI MARIA	Assente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Assente
MALETTI FRANCESCA	Presente	VERRINI GIORGIO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 104

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SUL TEMA DELLA SICUREZZA.

Oggetto:
ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SUL TEMA DELLA SICUREZZA.

Il Consiglio provinciale di Modena

premesso che

di fronte agli inauditi e terribili fatti di Parigi e all'attacco terroristico del 13 novembre tutti gli sforzi devono concentrarsi sulle operazioni di sicurezza;

l'emergenza terrorismo, che deve avere la priorità nell'azione di polizia, non può determinare però la sottovalutazione di altri fenomeni di grave impatto sociale e di rilevanza criminale;

la sicurezza è prima di tutto un diritto delle comunità locali ed è per tutte le istituzioni un dovere mettere in campo ogni azione, nell'ambito delle proprie competenze, in grado di garantirlo;

recenti fatti di cronaca hanno riacceso l'attenzione sui problemi di ordine pubblico del nostro territorio;

il più clamoroso per come si è sviluppato e per la gravità con cui si è manifestato è la recente rapina armata presso la Metro;

tra questi episodi uno ha colpito la comunità ferrarese - dove a Renazzo, nel Centese, due donne sono state barbaramente aggredite, una è deceduta e l'altra è ridotta in gravi condizioni, nel corso di un furto nella loro abitazione; i due fermati sono due giovani di nazionalità rumena ed uno era residente nella Provincia di Modena, e questo sconcerta ulteriormente e colpisce i rappresentanti delle istituzioni locali;

esprime

il cordoglio per la morte di Cloe Govoni e la solidarietà e vicinanza ai famigliari, nonché la speranza che l'altra vittima, la nuora Maria Humeniuc in condizioni gravi, possa guarire al più presto;

il plauso alle forze dell'ordine per aver condotto indagini rapide e assicurato alla giustizia i responsabili;

considerato che

un fatto analogo ha riguardato anche il capoluogo della provincia, la rapina della gioielleria di via Selmi a Modena, con la violenta aggressione al titolare Renzo Montecchi, selvaggiamente picchiato anche in questo caso da due malviventi di origine probabilmente straniera;

a questi gravissimi episodi si aggiungono le numerose incursioni e furti in appartamenti e abitazioni private nei diversi territori della provincia che scuotono le nostre comunità e le costringono a vivere in un diffuso, e comprensibile, sentimento di paura, e che persiste una

legittima percezione di insicurezza, determinata dalla presenza sul territorio di zone nelle quali si assiste ad episodi di violenza o di illegalità (spaccio, microcriminalità, scippi);

manifesta

la personale solidarietà e vicinanza dei consiglieri provinciali e quella di tutte le comunità che rappresentano alle vittime che hanno subito aggressioni fisiche e che porteranno i segni di queste violenze e ferite a lungo, non solo sulla loro pelle, ma anche nelle loro anime, sentendo di vivere sempre in condizioni di insicurezza;

ribadisce

che è necessario e sempre più urgente, come già più volte segnalato alle autorità competenti da parte delle amministrazioni locali, rafforzare ogni misura in grado di contrastare il crimine, sia con maggiori forze dell'ordine, sia con strumenti di indagine e controllo più efficaci;

impegna

i Sindaci a proseguire la loro opera, pur con competenze poteri molto limitati, a fianco delle forze dell'ordine e della magistratura per contrastare fenomeni criminali e illegalità, continuando a prevedere nei territori di competenza azioni concrete per contrastare tali fenomeni (dalla riorganizzazione e potenziamento dei servizi di Polizia Municipale laddove possibile, all'investimento in strumenti di vigilanza e video sorveglianza, alle azioni di sinergia con i tavoli della sicurezza insieme alla Questura, alle azioni antidegrado);

ritiene

che di fronte alla crescita diffusa di questi episodi, con casi sempre più violenti che prefigurano un salto di qualità inaccettabile, sia ancora più necessario potenziare ogni strumento in campo, condividendo azioni tra forze dell'ordine, magistratura e istituzioni locali e nazionali, per garantire il diritto alla sicurezza delle comunità locali, realizzando un PIANO STRAORDINARIO per la sicurezza che coinvolga organi competenti e istituzioni locali e che preveda:

- potenziamento sensibile delle forze dell'ordine sul territorio,
- revisione del corpo delle norme per dare alle autorità competenti sulla sicurezza strumenti più efficaci di contrasto al crimine; di fronte a questi avvenimenti c'è chi fomenta la paura e cavalca la rabbia che, sia detto, noi compendiamo pienamente, perché non c'è niente di più scioccante che sentirsi violati anche nella propria abitazione; tuttavia deve essere sempre lo Stato a garantire la nostra sicurezza perché in uno Stato di diritto, il primo diritto da garantire è la certezza della pena; in una situazione come quella che attraversiamo in questo tempo, occorre anche pensare a nuove norme che inaspriscano il trattamento sanzionatorio di quei reati contro il patrimonio che sfociano nella violenza spregiudicata.

che la paura, un sentimento comprensibile e purtroppo anche giustificato dai casi di criminalità, non vada né cavalcata né ignorata: la paura dei cittadini va semplicemente sconfitta, con azioni e risultati concreti.

Per tutte queste ragioni, il Consiglio provinciale di Modena

nel confermare le azioni messe in campo nei singoli territori comunali, e la piena disponibilità a collaborare con tutti i livelli di Governo nell'interesse dei cittadini, si fa interprete dei sentimenti della comunità modenese e chiede a chi ha le maggiori competenze su queste materie (Governo e suoi organi periferici, parlamentari) di operare per restituire ai cittadini la tranquillità di cui hanno, pienamente, diritto attraverso le azioni concrete succitate.

A seguito di illustrazione del Presidente, il presente ordine del giorno viene posto in votazione, per alzata di mano e viene approvato all'unanimità.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale
CLAUDIA CALDERARA